

# ***Corso base di Illuminotecnica e Scenotecnica Teatrale***

*Pan Opera Scuola anno 2022*

## Modulo n.6

### **Scenografia e Scenotecnica**

Se per scenografia si intende l'arte di ideare una scena mediante la creazione di un bozzetto, la scenotecnica riguarda quell'insieme complesso di fasi tecniche che permettono la realizzazione sul palco delle suggestioni spaziali e luministiche dello scenografo. Tuttavia, non esiste una reale e netta divisione del momento artistico della scenografia con quello più squisitamente tecnico e tecnologico che segue per l'allestimento e la messa in scena poiché la questione della realizzabilità del bozzetto condiziona e vincola, ma talvolta ispira e suggerisce le scelte creative.

La scenotecnica, ovvero la "tecnica della scenografia", è anche l'applicazione artistica e tecnica volta alla costruzione dei macchinari di qualsiasi sorta da utilizzarsi nella realizzazione di uno spettacolo teatrale.

Essa racchiude le arti della:

- **Luministica**, ovvero lo studio delle luci per illuminare la scenografia e gli attori;
- **Macchinistica**, ovvero trovare le soluzioni per il montaggio, i meccanismi del movimento e il saper costruire e manovrare i marchingegni di palcoscenico;
- **Costumistica**, ovvero ideare, disegnare e realizzare i costumi dei personaggi;
- **Attrezzistica**, ovvero il predisporre l'arredamento e l'attrezzatura per la scena;
- **Logistica**, ovvero l'organizzazione materiale dell'allestimento dello spettacolo.

La scenotecnica è un'attività non fine a se stessa, ma asservita alle esigenze dello scenografo e al suo progetto di effetto visivo.

Fino a pochi decenni fa, era la figura dello scenografo che si occupava anche dell'ideazione dei macchinari necessari alla realizzazione delle proprie scenografie. Oggi, invece, è lo scenotecnico colui che si occupa della progettazione e dell'invenzione di tali strumenti.

Per fare ciò, necessità di un bagaglio di conoscenze provenienti da diversi ambiti: ingegneristico, architettuale, storico, teatrale ed infine anche legale, poiché tutte le attrezzature progettate devono essere conformi alle norme di sicurezza. Tali forme di sapere non sono sufficienti da sole a fornire la base per questo lavoro: a tutto va aggiunta una considerevole dose di immaginazione e creatività, elementi fondamentali e non secondari.

## Elementi funzionali del teatro all'italiana

La pianta a ferro di cavallo, l'utilizzo dei palchetti e la netta separazione tra palcoscenico e sala accentuata dalla presenza del sipario, sono i principali elementi che qualificano i maggiori teatri italiani sorti nel XVIII secolo come il Teatro alla Scala di Milano, il Teatro San Carlo di Napoli.

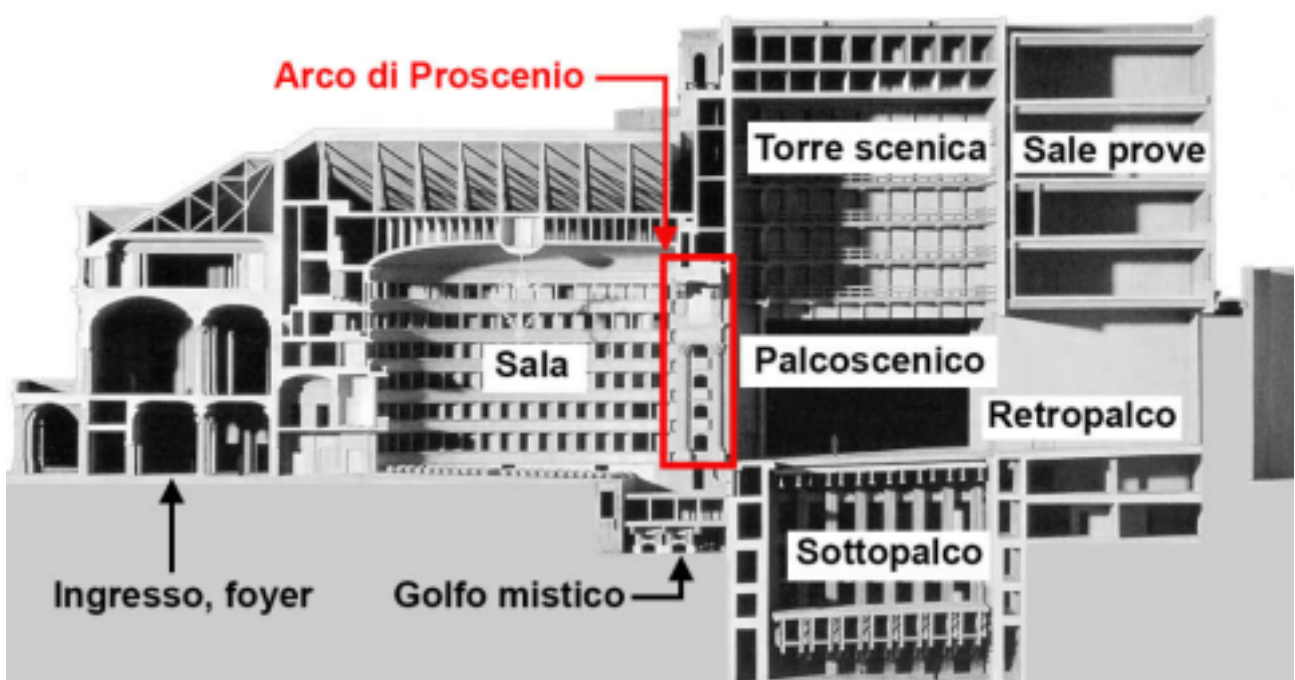
La tipologia del teatro all'italiana è piuttosto rigida e definita essenzialmente in tre specifici elementi costitutivi:

1. **La Sala:** dove si colloca il pubblico
2. **La Scena:** dove ha luogo l'azione
3. **L'Arco di Proscenio:** la ribalta

Il *proscenio* è l'elemento interno che definisce e separa sala e scena: è una separazione architettonica rigida, codificata.

Tra la sala e l'esterno abbiamo una serie di spazi per il pubblico: atri, foyer, ingressi spesso porticati, ambienti per attività culturali e di ristoro. Oltre l'arco di proscenio il palcoscenico divenne via via più profondo e vasto per consentire il posizionamento ed il veloce cambio di scenografie sempre più elaborate.

Il teatro è sovente un punto nevralgico del centro cittadino, connotato da meccanismi che convogliano verso di esso gran parte dell'attività sociale e culturale più importante.



## **Nomenclatura dei principali elementi scenici**

### **Fronte del palco**

#### **Arco scenico o arco di proscenio**

È l'arco in muratura che sovrasta il proscenio.

#### **Boccascena**

Elemento architettonico determinante il piano ideale che separa lo spazio delle scene da quello della sala. Coincide con la massima ampiezza dell'apertura rettangolare della muratura tra sala e palco.

#### **Sipario**

Elemento prevalentemente in velluto ricco (abbondante, con pieghe) che divide la sala dal palcoscenico. Sono in uso vari tipi di sipari, caratterizzati dalle diverse modalità di apertura (al centro, dall'alto ecc): all'italiana, tedesco, francese, greco, sipari moderni azionati elettricamente.

#### **Proscenio**

Parte del palcoscenico che aggetta verso la sala, oltre il boccascena. Contiene la ribalta luci e serve principalmente per ricevere gli applausi a sipario chiuso. Viene detto anche avanscena o ribalta.

#### **Ribalta**

Nel teatro rinascimentale era quella parte leggermente sollevata del proscenio che, ribaltata mediante cerniere, determinava l'occultamento delle luci di proscenio. Oggi vale in senso lato anche per lo spazio posto avanti al boccascena, cioè il proscenio stesso.

#### **Golfo mistico**

Detto anche fossa degli orchestrali, è posto tra il pubblico e il proscenio ad un livello inferiore alla platea per non disturbare la visuale del pubblico.

#### **Arlecchino**

Largo tessuto drappeggiato o dipinto posto davanti le quinte di boccascena. È posizionabile a varie altezze per adattare le dimensioni del boccascena ed incorniciare le scenografie installate in palcoscenico.

#### **Tagliafuoco**

È un sipario metallico con funzione protettiva antincendio che divide la sala dal

palcoscenico. La sua manovra, a gravità, non deve essere ostacolata da alcun elemento scenografico o altro impedimento. La resistenza al fuoco deve essere come minimo di 120 minuti ed in genere la sua discesa, oltre ad essere manuale, può dipendere dall'entrata in allarme di sensori di fumo posti in diversi luoghi dell'edificio. Viene calato tutte le sere dopo lo spettacolo ed è obbligatorio in tutti i teatri.

### **Quinta mobile**

Elemento verticale che, insieme all'arlecchino mobile, serve a restringere l'apertura del boccascena in muratura.

## **Oltre il sipario: gli elementi del Palcoscenico**

### **Torre scenica**

E' la struttura più alta del teatro che comprende palcoscenico, sottopalco e soffitta.

### **Palcoscenico**

Parte dell'edificio teatrale destinato all'esecuzione dello spettacolo, costruito in legno per permettere il fissaggio delle scenografie. Il palco ha normalmente il piano inclinato tra il 3 e il 5% ( declivio), che, partendo dal boccascena, sale verso il fondo. In alcuni casi, il piano di palcoscenico è costituito da elementi mobili che permettono di modificare in altezza il suddetto piano per le esigenze sceniche. I movimenti vengono effettuati da meccanici specializzati che manovrano un apposito sistema idromeccanico posto sotto il livello del palcoscenico.

### **Retropalco**

Piano posteriore al palcoscenico che rimane normalmente fuori dalla vista degli spettatori. Ha funzioni di deposito delle scenografie occorrenti allo spettacolo in corso o quelli a venire.

### **Graticciata**

La graticciata (o graticcia o graticcio) è una struttura a travi di legno o di metallo alloggiata in cima alla torre scenica, a ridosso del soffitto del palcoscenico in un teatro.

Delle stesse dimensioni del palcoscenico, normalmente è posta ad una altezza di 12 m da esso, ma nei teatri grandi questa misura può aumentare. Il tutto è ancorato al tetto del teatro grazie a tralicci in metallo o a travature di legno. La distanza della graticcia dal soffitto del teatro deve essere praticabile, cioè tale da poter consentire il passaggio, più o meno agevole, di un tecnico, un macchinista teatrale. I travetti che compongono la graticciata hanno generalmente sezione quadrata di circa 10 cm di

lato, alternati a spazi vuoti di ugual misura (tagli), attraverso i quali fare scendere le corde che sollevano le strutture di scena. Tali corde scorreranno su rocchetti montati tra le due travi vicine.

### **Rocchetto**

È un rullo in legno, teflon o metallo, di diametro intorno ai 5 - 10 cm, largo quanto lo spazio tra le travi calpestabili della graticcia e assicurato ad esse, libero di ruotare su un perno metallico o montato su cuscinetto a sfere. Una larga scanalatura permette che le corde vi scorrano attorno senza uscirne.

### **Passerella di boccascena**

È la parte alta del boccascena, posta dietro l'arlecchino, serve, come supporto ad elementi di illuminotecnica (proiettori, seguitori, ecc.). È detta anche prima passerella

### **Americana**

Struttura in legno o metallo costruita a traliccio, appesa al soffitto mediante un sistema di tre o più corde parallelamente al boccascena, destinata all'installazione di proiettori o elementi scenici pesanti. Nel caso essa accolga materiale illuminotecnico, può essere chiamata con un numero progressivo in base alla sua posizione rispetto al sipario. Sulla "prima americana" verranno posti quindi i proiettori che illumineranno la scena dal davanti.

### **Arcate**

Poste ai lati del palcoscenico, hanno funzione di parcheggio per gli elementi scenografici e spazio utile ai cambi rapidi, con eventuale possibilità di manovrare elementi carrellati.

### **Soffitta**

Parte alta della torre scenica comprendente ballatoi, passerelle d'unione e graticciata.

### **Panorama**

Fondale di stoffa centinato, di colore azzurro o grigio chiaro, che parte da un lato del palcoscenico e termina dal lato opposto, coprendo interamente i tre lati del palcoscenico.

### **Ciclorama**

Con le funzioni del panorama e del medesimo colore, si differenzia da esso in quanto elemento rigido, costruito normalmente in legno e compensato.

### **Ballatoio**

Passerella percorribile aggettante che corre lungo tre ali del palco, anche a differenti

altezze, dalla quale vengono eseguiti movimenti di sollevamento di fondali quando non sia possibile effettuarli dal piano di palcoscenico. Il corrimano (mantegno) che lo delimita da un lato viene usato per legare le corde (tiri) che reggono gli elementi scenici.

### **Cabina**

Ambiente nel quale sono installati i comandi e gli apparecchi per gli effetti di luce. Può trovarsi sui lati del palcoscenico, o nel sottopalco. In molti teatri moderni è collocata nella parte alta o laterale della sala.

### **Sottopalco**

Spazio sottostante il declivio del palcoscenico, formato tradizionalmente da numerosi piani.

### **Trabocchetto**

Quando le dimensioni del sottopalco lo consentono, il palcoscenico viene costruito nella parte centrale con moduli amovibili, in genere di dimensioni attorno al metro e mezzo di lato; dal piano sottostante è possibile quindi far salire o scendere oggetti scenici o attori per simulare apparizioni o sparizioni degli stessi. Generalmente vengono usate macchine idrauliche simili a montacarichi anche se è possibile l'uso di scale o pianali mossi manualmente.

## **Oltre il sipario: gli elementi della Scena**

### **Quinte**

Elemento scenotecnico in tela libera, appeso in soffitta o fissata ad una struttura portante (quinta armata) assicurata al piano del palcoscenico, disposto simmetricamente in uno o più ordini e delimitante lateralmente il palcoscenico. Può essere di colore unico (in genere nero) o dipinto scenograficamente.

### **Telaio**

Elemento fondamentale della costruzione scenografica, formato, come uno scheletro, da catinelle e rivestito in tela (in quest'ultimo caso viene trattato pittoricamente) o in legno diventando così un elemento costruttivo molto più solido.

### **Fondale**

E' l'ultimo piano verticale della scenografia, parallelo al boccascena, che ne chiude e caratterizza il fondo.

## **Principale**

Un elemento verticale, ancora parallelo al boccascena, formato da due quinte ai lati e da un pannello orizzontale rettangolare che le sormonta, detto soffitto.

## **Plafone**

Pannello armato sospeso che riproduce il soffitto di una scena chiusa, ad esempio una stanza, che in scenografia prende il nome di parapettata.

## **Parapettata**

Termine scenotecnico che indica l'insieme di fianchi armati collegati tra loro in maniera continua, in modo da chiudere completamente i tre lati dello scenario(stanza)

## **Spezzati**

Elementi scenici di forme ridotte sagomati secondo la convergenza della prospettiva solida accelerata, che concorrono verso un punto di fuga fittizio.

## **Fianco**

- ARMATO: elemento scenografico costituito da una tela dipinta e da un telaio in legno che rende rigida la parte dipinta.
- COSTRUITO: elemento scenografico tridimensionale costruito prevalentemente in legno e dipinto.
- CARRELLATO: elemento scenico, generalmente costruito, dotato di ruote o di un carro per agevolare lo spostamento durante i cambi d'atto o di scena.

## **Praticabile**

Qualsiasi superficie piana o inclinata sopraelevata sul piano del palcoscenico, che permetta agli attori di agire scenicamente su di essa. In particolare i teatri sono forniti di praticabili a misure standard di 2 x 1 m ed altezze progressive di 20, 40, 60, 80 e 100 cm, variamente componibili.

## **Tiro**

Sistema di sostegno mediante corde per l'attacco in soffitta di qualsiasi elemento scenografico o americana. Può essere motorizzato o manuale.

## **Tiro contrappesato**

Sistema usato per movimentare agevolmente un'americana luci o un pesante fondale composto da un contrappeso che, opportunamente collegato alla struttura da muovere, controbilancia il peso della stessa.

## **Riva**

Elemento scenico, armato o costruito, posto in senso orizzontale rispetto al fondale.

Ha profilo genericamente variato, con il duplice scopo di alzare la linea dell'orizzonte e di schermare alla vista del pubblico eventuali apparecchi di illuminazione posti sul piano del palcoscenico. Può essere di diverse dimensioni e quando non supera l'altezza di un metro viene chiamata rivetta.

### **Fondino**

Normalmente è uno spezzato armato di forma rettangolare usato per traguardare porte e finestre.

### **Traguardare**

Nascondere alla vista del pubblico sia sul palcoscenico che in soffitta le parti che non costituiscono la scenografia.



## **Principali fasi dell'allestimento scenografico :**

- Progettazione della scenografia
- Costruzione della scenografia
- Posizionamento e montaggio della scenografia
- Quadratura della scena
- Movimentazione di scena

## **Principali nodi usati nel macchinismo teatrale**

Nodo Parlato

Nodo a mantegno ( Strozzo)

Nodo Piano

Nodo Inglese semplice

Nodo Scorsoglio

Paranco Carrettiera

Gassa d'amante o Nodo di Bolina